

Donne

Ricordate? Stavamo parlando di protervia...

Qualche giorno fa, fui costretto dalle insistenze di alcuni commentatori dei post di questo gruppo a spiegare la differenza tra "tenacia" e "protervia".

Dicemmo che la tenacia è quella cocciutaggine positiva che ha permesso ai sessanesi del passato di raggiungere obiettivi importanti.

Dicemmo poi che la protervia è la cocciutaggine negativa che sta distruggendo Sessano. La riassumo così: "Gli scienziati dicono che questa parete è bianca... Le persone che la guardano dicono che è bianca... Lo strumento ottico di precisione che abbiamo usato dice che è bianca... Ma per me è nera!"

Bene... la sentenza del Tar sta evidenziando e dimostrando proprio questo.

Nonostante tre magistrati (Nicola Gaviano, Luigi Lalla e Giuseppe Russo) abbiano studiato il caso e deciso che è sbagliato fare una giunta senza donne, il nostro sindaco ha minacciato le dimissioni come se gli avessero fatto un'ingiustizia.

Certo... anche i magistrati possono sbagliare. Ma quando si ricorre al grado successivo di giudizio, bisognerebbe ricorrere pagando la propria cocciutaggine di tasca propria. Invece... sapete cosa succederà? Il sindaco non si dimetterà e farà spendere ai cittadini sessanesi altri soldi... quelli che occorreranno per il ricorso al Consiglio di Stato, per bolli e avvocati.

Lo stesso atteggiamento è stato messo in atto nei confronti della mia persona. La Polizia Postale ha dimostrato che dal computer del Comune di Sessano del Molise partivano offese anonime nei miei confronti. Il giudice ha sentenziato il risarcimento del danno. L'amministrazione ha deciso di ricorrere in Appello, spendendo altri soldi, nonostante la testimonianza incontrovertibile della Polizia Postale.

C'è, evidentemente, una difficoltà ad ammettere gli errori e le sconfitte. Abbiamo degli amministratori orgogliosi. Ed è tutto legittimo. La cosa da considerare, tuttavia, è che la cocciutaggine esplicitata dai comportamenti di questo genere viene sovvenzionata dalle tasse dei cittadini.

I sessanesi, cioè, pagano la testardaggine di chi, se fosse di altra pasta,

- 1 - farebbe immediatamente una nuova giunta con almeno una donna nominata assessore;
- 2 - chiederebbe scusa a me per ciò che ho subito e chiuderebbe la vicenda che si protrae dal 2007.

Invece... no.

1 - Poiché gli avvocati sono pagati dai cittadini e non da me, andiamo in Appello contro Giovanni Petta e

2 - poiché gli avvocati sono pagati dai sessanesi (sono quasi sicuro che la riunione di domani porterà a questa decisione) andiamo al Consiglio di Stato contro i giudici del Tar.

Comunque vada... non usciranno dalle mie tasche i soldi per gli avvocati.

Ma non è detto che sia così. Potrebbe accadere, infatti, che, così come due cittadine hanno trovato il coraggio di ricorrere al Tar per la Giunta tutta al maschile, allo stesso modo qualche altro cittadino potrà mandare alla Corte dei Conti tutti i procedimenti che stanno costando un occhio della testa ai sessanesi e chiedere alla Corte se non sia il caso di far pagare a chi si è così testardo ciò che ora, invece, viene pagato dai sessanesi.

Ma... cosa succederebbe se invece il sindaco decidesse per un rimpasto di giunta? Potrebbe Monia tornare sui suoi passi e dichiararsi questa volta "all'altezza" del compito di assessore, dopo aver firmato una lettera pochi mesi fa in cui affermava il contrario?

E, se Monia rimanesse convinta di non "essere all'altezza", chi potrebbe essere la donna da nominare assessore? Non appena nominata, bisognerebbe chiederle: "Lei era tra quelle invitate due mesi fa e che hanno detto di no?"

Potrebbe, invece, essere una donna nuova... una donna uscita dal cappello del mago in questi giorni... una che due mesi fa non esisteva.

Un po' come l'automobilista che sbandava sulla Trignina perché disturbato dalla musica. Due mesi fa esisteva, ora non esiste più.

Le donne. Le donne sessanesi sembrano non aver capito l'importanza della sentenza del Tar. Né sembrano aver capito la loro stessa importanza. O, più probabilmente, non vogliono occuparsi di ciò.

Quando, nei post precedenti, ho invitato mamme, sorelle e figlie a parlare con chi sta portando Sessano a una fine indecorosa, non ho invitato le donne a litigare in casa, a fare rivoluzioni. Le ho invitate a dare un contributo importante alla rinascita di Sessano.

Lo so che è difficile parlare con chi alza la voce quando ha torto, con chi usa sguardi e posture violente perché non ha argomenti per giustificare ciò che fa in maniera così superficiale. So tutto questo. Ma il contributo delle donne è importante se si vuole cambiare ciò che sta diventando sempre più brutto e degradato.

E se il sindaco convocasse altre donne non disposte a fare l'assessore? Cosa dovrebbero fare? Se anche questa volta, la donna invitata scriverà una lettera per dire che non vuole fare l'assessore... questa volta dovrebbe aggiungere un elenco di donne che secondo lei sono in grado di farlo.

"Caro Sindaco, grazie dell'invito. Non voglio fare l'assessore ma le scrivo di seguito un elenco di donne capaci di fare l'assessore e che porteranno lustro e onore a Sessano". Ecco, questa volta dovrebbe fare così. Per rispetto delle donne. Altrimenti non ha alcun senso l'8 marzo o le scarpe rosse sul profilo di Facebook.

Aver portato alla ribalta nazionale il fatto che Sessano non ha donne capaci di fare l'assessore, che non si sentono alla stessa altezza degli uomini o che quelle invitate avevano altro da fare... è stata un'ulteriore offesa alla nostra dignità e alla nostra intelligenza.

Ecco perché ora tocca a voi, donne di Sessano, farvi rispettare, pretendere che venga riconosciuto il vostro ruolo e la vostra importanza. Altrimenti... il Tar ve lo riconosce... i Giudici e la Legge pretendono che voi siate rispettate... e voi fate finta di niente. E in questo modo date ragione a chi dice: "I giudici dicono che ci vogliono le donne in giunta, la legge dice che ci vogliono le donne in giunta... ma noi vogliamo tutti maschi e abbiamo ragione!"

Ricordate il discorso sulla protervia?